



Serv. Determinazioni Dirigenziali
Trasmesso: Sc.H. VI
III - XII - APG
20.10.2015
Il Resp. del servizio
L'Incaricato Direttivo
(Dott. ssa Ingegneria Affinità)

COMUNE DI RAGUSA
SETTORE VI
Ambiente, Energia e Verde Pubblico

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. D'ORDINE generale 20.10.2015 N. 1964	OGGETTO Progetto per la gestione del servizio idrico comunale: captazione, sollevamento, distribuzione idrica e manutenzioni.
Data N. 284 SETTORE VI Data 16/10/2015	Importo complessivo €. 1.800.000,00 IVA e oneri compresi; Approvazione e determinazione a contrarre

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITA' DEI FONDI

CAP. 1766; IMP. p. 62 BIL. 2015;
Tit. 01 Funz. 09 Serv. 04 Interv. 02

CAP. 1766; IMP. p. 62 BIL. 2016;
Tit. 01 Funz. 09 Serv. 04 Interv. 02

CAP. 1771; IMP. p. 63 BIL. 2016;
Tit. 01 Funz. 09 Serv. 04 Interv. 03

IL RAGIONIERE CAPO


L'anno duemilaquindici, il giorno sedici (16) del mese di Ottobre nel proprio ufficio del settore VI, il dirigente dott. Ing. Giuseppe Giuliano ha adottato la seguente determinazione:

Viste la Deliberazione di Giunta Municipale n.1165/2002 in cui si dà incarico ai Dirigenti di settore di provvedere alla predisposizione di tutti gli atti necessari a procedere , là dove ne ricorrono i presupposti e le necessità per i servizi da affidare, alla stipula di contratti pluriennali ovvero alla proroga di quelli in atto dei termini di legge.

Vista la Determinazione Dirigenziale n°1335 del 02/07/2015 con la quale è stato approvato il progetto per la gestione annuale del servizio idrico comunale: Captazione, Distribuzione e Sollevamento idrico;

Considerato che si è ritenuto necessario rielaborare detto progetto al fine di consentire una più ampia partecipazione alla gara modificando la determinazione delle spese di costo del personale;

Visto il nuovo "Progetto per la gestione del servizio idrico comunale: captazione, sollevamento, distribuzione idrica e manutenzioni" del 13/10/2015, consegnato dal responsabile del procedimento in data 14/10/2015 con nota prot. 84373;

Visto l'art. 47, comma 1, lett. "D" dello Statuto di questo Comune pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 26 del 22/05/1993;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 53 del vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visto il successivo art. 65 del medesimo regolamento in ordine alla forma, pubblicità ed efficacia delle determinazioni dirigenziali;

Ritenuto di dover provvedere in merito

IL DIRIGENTE DETERMINA

1. Dare atto che non si procederà all'espletamento della gara annuale del servizio idrico comunale approvato con D.D. n. 1335 del 02/07/2015, disponendo l'annullamento degli impegni contabili assunti con la citata determinazione;
2. Approvare la perizia relativa al "Progetto per la gestione annuale del servizio idrico comunale: captazione, sollevamento, distribuzione idrica e manutenzioni", dell'importo complessivo di €. 1.800.000,00 IVA e oneri compresi;
3. Prenotare l'impegno di spesa di € 1.800.000,00, in quanto a € 1.000,00 al Cap. 1766, Titolo 01 Funzione 09 – Servizio 04 – Intervento 02 – Imp. prem. 62/15 Bil. 2015, in quanto a € 1.645.000,00 al Cap. 1766, Titolo 01 Funzione 09 – Servizio 04 – Intervento 02 – Imp. prem. 62/15 Bil. 2016 e in quanto a € 154.000,00 al Cap. 1771 – Titolo 01 - Funzione 09 – Servizio 04 – Intervento 03 - Imp. prem. 63/15 Bil. 2016;
4. Dare mandato all'Ufficio Contratti di espletare la relativa gara mediante procedura aperta da esperirsi ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 163/06, con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del citato Decreto;

Allegati –

- 1) Copia progetto

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VI
(Dott. Ing. Giuseppe Giuliano)

Il funzionario P.O.
Ing. Giuseppe Piccitto



Da trasmettersi d'Ufficio ai seguenti settori/uffici: Ragioneria – Ufficio Contratti

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VI
(Dott. Ing. Giuseppe Giuliano)



SETTORE SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi degli artt. 147 – bis e 153, comma 5, del DLgs. 267/2000 e per quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento di Contabilità, si rilascia visto di regolarità contabile e attestazione della copertura finanziaria.

Ragusa 18/10/15

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO T.A.
[Signature]

Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della stessa determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia al Segretario Generale.

Ragusa 21 OTT. 2015

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATORE

[Signature]
(Salerno Francesco)

Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di pubblicazione e cioè dal 21 OTT. 2015 al 28 OTT. 2015

Ragusa 29 OTT. 2015

IL MESSO COMUNALE



Parte integrante e sostanziale
della determinazione dirigenziale
N. 1964 del 20-10-2015

COMUNE DI RAGUSA

SETTORE VI

(Ambiente – Energia e Protezione Civile – Verde Pubblico)

PROGETTO PER LA GESTIONE ANNUALE DEL SERVIZIO
IDRICO COMUNALE: CAPTAZIONE, SOLLEVAMENTO,
DISTRIBUZIONE IDRICA E MANUTENZIONI

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Ragusa 13/10/2015

IL PROGETTISTA

Geom. Giovanni Schinà

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Piccitto Giuseppe



RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Premesse

La distribuzione idrica nel comune di Ragusa ed a Marina di Ragusa avviene nelle seguenti fasi:

- 1) Approvvigionamento idrico mediante la captazione di pozzi e sorgenti che adducono l'acqua agli impianti di sollevamento idrici;
- 2) Sollevamento della risorsa idrica presso i serbatoi di accumulo comunali;
- 3) Distribuzione della risorsa idrica dai serbatoi di accumulo alla rete di distribuzione cittadina.

Fonti di approvvigionamento a Ragusa

L'elenco delle fonti di approvvigionamento idropotabile della città di Ragusa è riportato nella tabella sotto riportata.

L'adduzione dai pozzi ubicati nel subalveo nel Fiume Irminio ai serbatoi di accumulo avviene mediante due impianti di sollevamento (S. Leonardo e Lusìa) funzionanti 24 ore al giorno, a pieno regime e senza apprezzabili variazioni, e dove le acque subiscono un trattamento di disinfezione sia mediante Ipoclorito di sodio, sia mediante Biossido di cloro. L'adduzione dalle sorgenti avviene per gravità. Le condotte di adduzione hanno una lunghezza complessiva pari a circa 60 Km.

Tabella - Fonti di approvvigionamento della città di Ragusa

Zona	Tipologia	Denominazione	Quota (m.s.m.)	Portata effettiva (l/s)	Serbatoio alimentato
Nord-Ovest	Sorgente	Cava Volpe	515-600	2	Ibla
	Sorgente	Corchigliato	485	8	Ibla
	Sorgente	Oro-Scribano	545	10	Ibla
	Sorgente	Misericordia	540	12	Ibla
	Sorgente	Cilone	570	1	Medio
	Sorgente	Fontana Grande	535	9	Medio
Sub-totale				42	
Ragusa- Chiaramonte	Pozzo	Macello	660	2	(direttamente in distribuzione)
Sub-totale				2	
Nord-Est (gruppo S. Leonardo, in alveo F. Irminio)	Sorgente	San Leonardo	365	12	Ibla Corchigliato Medio Alto S. Luigi Bruscè
	Pozzo	A	283	40	
	Pozzo	A1	283	40	
	Pozzo	B	298	40	
	Pozzo	B1	298	40	
	Pozzo	E	290	40	
	Pozzo	F	281	50	
Sub-totale				262	
Sud-Est (gruppo Lusìa,	Pozzo	H	272	20	Palazzello Petrulli
	Pozzo	I	260	35	

in alveo F. Irminio)	Pozzo	I1	260	45	
	Pozzo	I2	260	21,5*	
Sub-totale				121,5	
TOTALE				427,5	

* il pozzo I2 ha una potenzialità pari a 43 l/s ma viene utilizzato per 12 ore/giorno

Le risorse disponibili prelevate alle fonti di approvvigionamento ed immesse nelle condotte di adduzione a servizio della città di Ragusa complessivamente ammontano quindi a **427,5 l/s**, che (considerando un prelievo continuo nell'arco delle 24 ore) corrispondono ad un volume pari a **13,48 Mm³/anno**.

Il sistema di accumulo della città di Ragusa è costituito da nove serbatoi urbani, per una capacità complessiva pari a circa **8.650 m³**.

La rete di distribuzione della città di Ragusa ha una lunghezza complessiva pari a circa **130 Km**.

Tabella Serbatoi di accumulo della città di Ragusa

Denominazione	Quota (m.s.m.)	Capacità (m ³)
Serbatoio Ibla	422,80	600
Serbatoio Corchigliato	460,40	1400
Serbatoio Fusaro*	522,50	600
Serbatoio Medio	554,50	1300
Serbatoio Alto	600,00	900
Serbatoio S. Luigi	662,20	250
Serbatoio Palazzello	620,00	1000
Serbatoio Brusce	656,90	1192
Serbatoio Petrulli	566,10	1400
TOTALE		8642

* il serbatoio Fusaro è alimentato dal serbatoio Corchigliato

Fonti di approvvigionamento a Marina di Ragusa

L'elenco delle fonti di approvvigionamento idropotabile della zona di Marina di Ragusa è riportato nella tabella 3.III:

Tabella 3.III Fonti di approvvigionamento della zona di Marina di Ragusa

Proprietà	Tipologia	Denominazione	Quota (m.s.m.)	Portata effettiva (l/s)	Serbatoio alimentato
Comune di Ragusa	Sorgente	Fontana Nuova	175	1	(direttamente in distribuzione)
	Pozzo	Castellana	47	10	Castellana
	Sorgente	Mirio-Paradiso	55	5	Gaddimeli
Sub-totale				16	
Fonti private	Pozzo	Eredità	-	12	Castellana
	Pozzo	Aprile*	30	12	Gesuiti
	Pozzo	Tirrito	-	12	Gaddimeli
	Pozzo	Gravina I* + Gravina 8*	-	45	Castellana
Sub-totale				81	
TOTALE				97	

* utilizzati solo durante il periodo estivo

Le risorse disponibili prelevate alle fonti di approvvigionamento ed immesse nelle condotte di adduzione a servizio di Marina di Ragusa complessivamente ammontano quindi a circa 40 l/s nel periodo invernale (che corrispondono ad un volume pari a circa 0,93 Mm³ per nove mesi, da metà settembre a metà giugno), ed a circa 97 l/s nel periodo estivo (che corrispondono ad un volume pari a 0,75 Mm³ per tre mesi, da metà giugno a metà settembre). Complessivamente il volume immesso in rete per l'alimentazione di Marina di Ragusa è pari a circa 1,68 Mm³/anno.

Le condotte di adduzione hanno una lunghezza pari a circa 25 Km, mentre la rete di distribuzione di Marina di Ragusa ha una lunghezza complessiva pari a circa 20 Km.

Il sistema di accumulo della zona di Marina di Ragusa è costituito da tre serbatoi urbani, per una capacità complessiva pari a 900 m³ (tabella 3.IV).

Tabella 3.IV Serbatoi di accumulo della zona di Marina di Ragusa

Denominazione	Quota (m.s.m.)	Capacità (m ³)
Serbatoio Gaddimeli	58,00	400
Serbatoio Castellana	50,00	250
Serbatoio Gesuiti	60,00	250
TOTALE		900

Gestione prevista per i servizi idrici

Con la presente perizia sono stati accorpati i tre lotti in cui è stato suddiviso in passato il servizio idrico. Tale suddivisione non individuava "lotti funzionali", in quanto i servizi relativi ai singoli lotti sono interconnessi e problematiche e/o disfunzione afferenti un lotto, in fase di gestione possono generare pesanti ripercussioni negli altri, con spreco di risorse e quindi danno per l'erario oltre che a poter generare disagi all'utenza. Inoltre tale suddivisione, configurando appalti diversi, imporrebbe ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i., la redazione di Piani di Sicurezza e Coordinamento sia in fase di progettazione che in fase di esecuzione, con l'obbligo della nomina del coordinatore della sicurezza sia in fase di progettazione che di esecuzione dei lavori, con aggravio di costi sia per l'Ente che per l'Impresa.

Fra l'altro, la scelta di affidare l'appalto ad un unico operatore economico, non risulta in contrasto con quanto previsto dall'art. 2 comma 1-bis del D.lgs 163/06, circa il frazionamento degli appalti per favorire l'accesso alla medie e piccole imprese. Infatti, in questo caso tale scelta, scaturisce dalla necessità di assicurare omogeneità ed efficacia nell'espletamento del servizio idrico, attraverso una gestione unitaria dei vari impianti cui si compone il sistema di approvvigionamento, accumulo e distribuzione idrica, che nell'insieme

costituisce un sistema interconnesso e in quanto tale si configura come un unico lotto funzionale, con il vantaggio di garantire l'efficienza tecnico gestionale e l'economicità dell'appalto, condizioni, queste, che, in caso di frazionamento non verrebbero garantiti, venendo meno i requisiti di "possibilità tecnica" e di "convenienza economica" imposti dal citato art. 2 del codice.

In tal senso, l'argomento, è stato trattato di recente dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici con parere n.73 del 10/04/2014.

L'appalto ha per oggetto l'affidamento, per un periodo di mesi 12, di tutte le prestazioni necessarie per l'espletamento della gestione del servizio idrico, nonché le manutenzioni finalizzate alla eliminazione delle perdite alle reti idriche di Ragusa e di Marina di Ragusa.

Il servizio in appalto, comprende sinteticamente le seguenti attività, il tutto secondo quanto indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto:

- conduzione degli impianti di sollevamento idrico di C/da San Leonardo e di C/da Lusia, dei relativi pozzi di adduzione nonché delle sorgenti e dei pozzi a servizio dei serbatoi idrici siti nel territorio del Comune di Ragusa;
- distribuzione idrica, intesa come effettuazione delle manovre in rete, il controllo dei serbatoi di accumulo, l'erogazione turnata dell'acqua, la clorazione all'interno degli impianti ed il controllo del cloro residuo alla rete, la distribuzione tramite acquedotto comunale del centro abitato di Ragusa, Ragusa Ibla e della frazione di Marina di Ragusa;
- distribuzione idrica con autobotte;
- Manutenzione alle vasche e alle fontane pubbliche presenti nelle aree e sedi stradali comunali, alle docce dei lidi durante il periodo di balneazione, realizzazione di allacci idrici volanti in occasione di festività e/o manifestazioni;
- lavori di manutenzione della rete idrica e delle relative infrastrutture acquedottistiche in generale.

Le prestazioni, sinteticamente sopraindicate, dovranno essere eseguite conformemente a quanto viene indicato nel Capitolato Speciale, nel Bando di Gara e dal resto della documentazione tecnica facente parte del progetto di gestione del servizio idrico.

Le unità lavorative previste per l'espletamento del servizio idrico, sono quelle in atto in servizio nei tre lotti in cui attualmente è suddiviso il servizio idrico comunale.

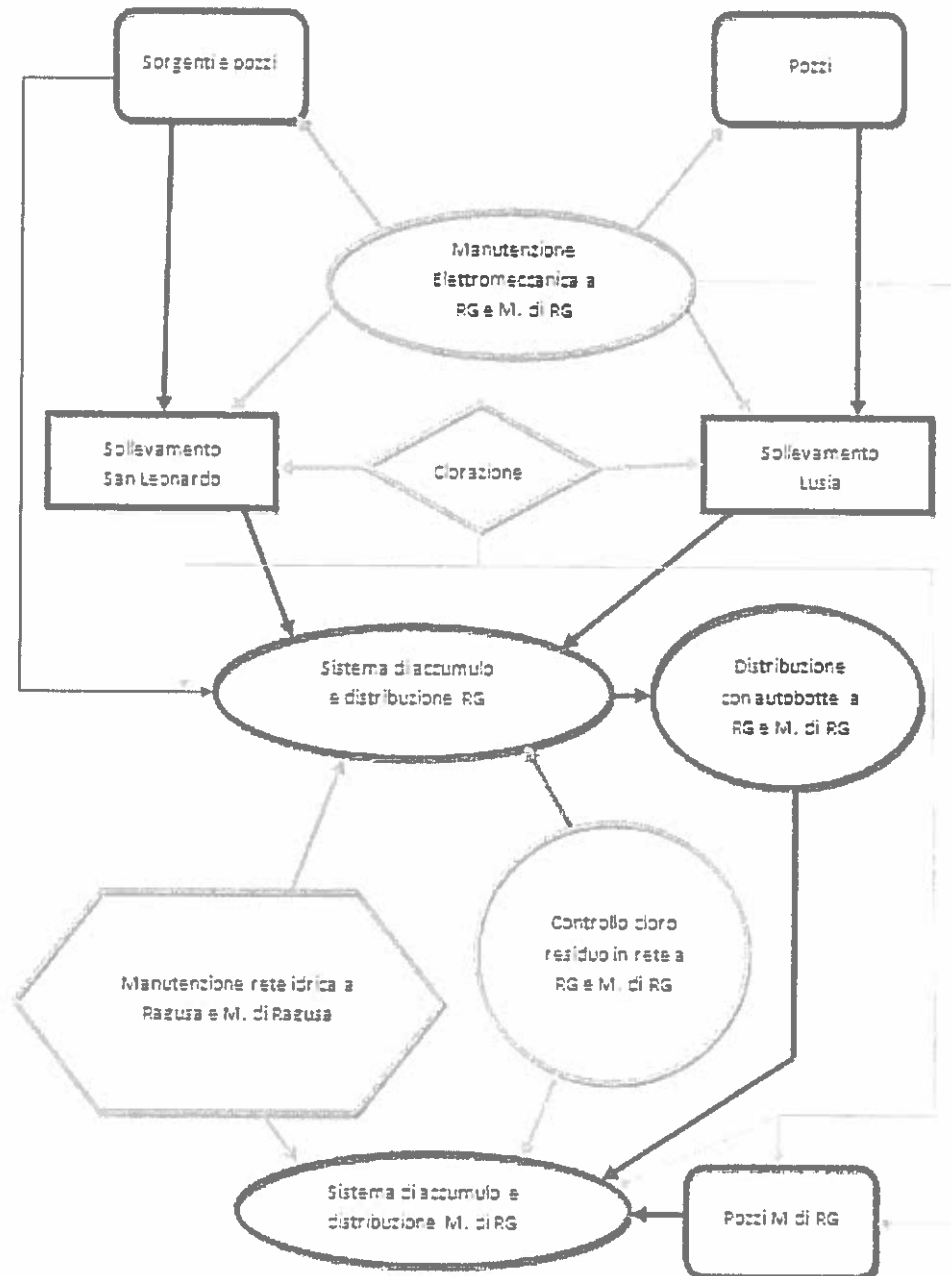
Per la quantificazione del costo di gestione del servizio di sollevamento e distribuzione idrica, s'è fatto riferimento al C.C.N.L. Gas-Acqua e alle unità lavorative necessarie per lo svolgimento del servizio come organizzato nel Capitolato Sezione A) e per le manutenzioni di

cui alla Sezione B). In detto conteggi sono previste anche i costi delle unità lavorative necessarie per la copertura dei giorni di ferie, malattie e permessi.

Il personale addetto al servizio dovrà essere armonizzato oltre che in base all'esigenze di servizio, anche con l'organizzazione dell'impresa aggiudicataria, che è tenuta, dietro il corrispettivo, ad assicurare i vari sottoservizi previsti nel capitolato indipendentemente dalla effettiva potenzialità del personale già in forza.

L'appalto rientra nella tipologia degli appalti misti, servizi e lavori di cui al D.Lgs 163/06, pertanto l'appaltatore ai sensi dell'art. 15 del citato D.Lgs deve possedere i requisiti di qualificazione e di capacità, previste dal citato D.Lgs, che saranno previsti nel relativo bando di gara.

Schema Organigramma Servizio Idrico Comunale



QUADRO ECONOMICO				
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO			1.397.987,32	1.397.987,32
ONERI SICUR.DA INTERFERENZA SERVIZIO NON SOGGETTI A RIBASSO			1.500,00	
ONERI SICUREZZA LAVORI NON SOGGETTI A RIBASSO			2.870,00	
IMPORTO A BASE D'ASTA			1.393.617,32	
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				
IVA 22% SUL COSTO SERVIZI			273.457,21	
IVA 22% SUL COSTO DEI LAVORI			34.100,00	
ONERI PER STRAORDINARIO			4.000,00	
IVA 22% PER ONERI STRAORDINARIO			880,00	
ONERI CONFERIMENTO IN DISCARICA			3.200,00	
ONORARI PER D. E. ESTERNA			40.000,00	
FORNITURA MATERIALI E NOLI			38.000,00	
SPESE DI PUBBLICITA'			1.000,00	
IMPREVISTI E ARROTONDAMENTI			7.375,47	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE			402.012,68	402.012,68
IMPORTO COMPLESSIVO GESTIONE SERVIZIO IDRICO				1.800.000,00